

- ristrutturazione dei fabbricati 12 e 13 (fabbricati demaniali in Centro Storico), nuova sede dell’Autorità Portuale;
- infrastrutture per il diporto in Canale Industriale Ovest;
- ripristino della torre di allineamento presso la torre Spignon in canale Malamocco – Marghera;
- ristrutturazione per adeguamento e ripristino della banchina Piemonte (II° lotto, relativo al settore cereali);
- bonifica dei magazzini portuali ai moli A e B di Marghera;
- manutenzione degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco – Marghera;
- ristrutturazione degli accessi al Molo Sali di Marghera;
- escavi manutentivi dei canali;
- avvio dell’escavo a – 11 mt del canale Malamocco Marghera, tramite project financing.

Degli interventi più significativi ultimati nel 2007 si ricorda:

- rifacimento del piazzale e della rete fognaria antistanti al magazzino 311, al Molo Sali a Marghera;
- la bonifica ambientale dell’area ex VIT a Marittima;
- la bonifica ambientale dell’area dell’ex deposito locomotive a Marittima

Relativamente agli escavi, gli interventi più significativi realizzati nel 2007 riguardano:

- escavo del bacino del Tronchetto;
- escavi manutentivi di canali ed accosti;
- avvio dell’escavo del canale Malamocco Marghera a – 11 mt, tramite project financing.

Il conferimento di fanghi di risulta all’isola delle Tresse è proseguito sulla base di apposita convenzione con Veritas.

**Manutenzioni ordinarie**

Le manutenzioni sostenute dall'autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di € 2.055.236 così suddivisa:

- € 1.056.402 per manutenzione immobili ed impianti;
- € 75.822 per manutenzione attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto;
- € 12.226 per manutenzione mobilio e macchine d'ufficio;
- € 910.785 per manutenzione ordinaria canali portuali ed ausili alla navigazione.

Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno quindi interessato canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione dei settori comuni.

Le attività correnti della Direzioni Tecnica per il 2007, hanno riguardato, suddivise per Aree funzionali:

**per l'Area Ambiente**, oltre all'attività comune, possono essere citate:

- la progettazione ed esecuzione del Piano di Indagine del Parco Ferroviario di Via dell'Azoto;
- il Piano di Gestione Rifiuti in Ambito Portuale;
- l'indagine per la misurazione dell'influenza del traffico portuale sulla qualità dell'aria per la città di Venezia;
- la progettazione e realizzazione di ECO.PORT: Sistema di controllo e di monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti di Venezia e Fiume – Progetto Interreg Adriatico;
- la partecipazione al progetto sulle biotecnologie RISED.

**per l'Area Pianificazione Urbanistica**, oltre alle attività di supporto:

- la Variante al PRG di Porto Marghera per l'area ex Alumix di Fusina – Marghera;
- il Project Financing della Piattaforma Logistica Fusina;
- la Variante al Piano Particolareggiato di Marittima (pp2, Accordo di Programma con Comune di Venezia e Regione del Veneto, in Conferenza di Servizi);
- la conclusione del Progetto Urban Italia.

**per l'Area Sicurezza Vigilanza e Controllo**, vanno ricordati:

- il servizio di vigilanza ai varchi di Marghera e Venezia in ottemperanza alle normative sulla security;
- la definizione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP), come prescritto dalle normative sulla prevenzione dei rischi da incidente rilevante;
- il servizio di videosorveglianza presidiato attraverso "Control Room";
- la realizzazione del progetto Security and Facilities Expertise (SaFE).

**per l'Area Canali e Navigabilità**, oltre all'attività legata alle manutenzioni:

- l'escavo manutentivo di bacini ed accosti a Marghera e a Marittima;
- la ristrutturazione dei fabbricati 12 e 13 di Santa Marta a Venezia, che ora ospitano la nuova sede dell'Autorità Portuale.

**per l'Area Viabilità e Territorio**, oltre all'attività legata agli interventi che hanno avuto avvio nel corso degli anni precedenti possono essere citati:

- l'avvio della progettazione per il consolidamento e la ristrutturazione di banchine portuali a Marghera;
- il completamento della rete fognaria dell'area commerciale di Marghera;
- lo sviluppo delle fasi progettuali per l'ampliamento del Parco Ferroviario di Marghera.

**per l'Area Progetti**, oltre al proseguimento delle attività iniziate nell'esercizio precedente:

- il progetto di ripristino della torre Spignon in Canale Malamocco – Marghera;
- la messa in sicurezza della Testata Marmi, a Marghera;
- la progettazione del banchinamento del voltatesta al Molo Sali, a Marghera;
- il recupero e riuso del fabbricato 15 a Santa Marta;
- la ristrutturazione della Banchina Piemonte – II° lotto.

**per l'Area Gare e Appalti** la predisposizione e la redazione di bandi e l'esperimento di gare, tra cui vanno ricordati::

- il recupero e riuso del fabbricato 15 a Santa Marta;
- la ristrutturazione della Banchina Piemonte – II° lotto;

- la manutenzione degli ausili luminosi per la navigazione nel canale Malamocco – Marghera;
- l'ampliamento del Terminal passeggeri – III° lotto (banchina Isonzo a Marittima).

La Direzione Tecnica ha inoltre seguito nel corso dell'anno lo svilupparsi dell'Accordo di Programma relativo al cd. "Vallone Moranzani", in collaborazione con gli uffici del Commissario delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia.

**Direzione Amministrazione e Affari Istituzionali****AREA LAVORO PORTUALE**

Sono affidati all' Area Lavoro Portuale in particolare i seguenti compiti:

- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione di impresa portuale;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per la fornitura di servizi portuali;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per l'esercizio di attività collaterali alle attività portuali di deposito e manipolazione di merci;
- Valutazione economico-finanziaria piani d'impresa;
- Segreteria Commissione Consultiva Locale;
- Tenuta Registri delle imprese autorizzate e dei lavoratori operanti in porto;
- Vigilanza sulle attività esercitate in porto ex art. 68 Codice della Navigazione;
- Verifiche sulla corretta applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei confronti dei lavoratori appartenenti all'impresa di cui all'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- Procedure per l'operatività di imprese portuali non concessionarie;
- Verifica dello stato operativo delle imprese portuali autorizzate;
- Valutazione ex ante e ex post dei piani di investimento delle imprese terminaliste in collaborazione con le altre direzioni;
- Vigilanza e controllo attività delle società che svolgono operazioni portuali e servizi portuali;
- Segreteria Commissione Formazione;
- Coordinamento servizi tecnico-nautici ai sensi dell'art. 14 Legge 84/1994;
- Procedure inerenti l'affidamento ed il controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 84/1994.

La Legge 30 giugno 2000, n° 186, riguardante "*Modifiche alla Legge 28 gennaio 1994, n° 84, in materia di operazioni portuali e di fornitura del lavoro portuale temporaneo*", ha modificato la normativa riguardante il lavoro portuale, soprattutto attraverso l'individuazione dell'impresa di cui al comma 2 dell'articolo 17 e la regolamentazione della fornitura dei servizi portuali. Successivamente, la Legge 8 luglio 2003, n° 172, concernente "*Disposizioni per il riordino ed il rilascio della nautica da diporto e del turismo nautico*" ha novellato, in parte, il settimo comma dell'art. 18 della Legge n° 84/1994, introducendo la possibilità per le imprese portuali concessionarie, dietro motivata richiesta, di affidare ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi del solo art. 16, l'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo.

Le modifiche normative hanno pertanto comportato l'aggiornamento e l'emanazione di apposite Ordinanze che disciplinano localmente quanto previsto dagli articoli 16, 17 e 18 della Legge 84/1994, ovvero:

- ✓ *l'esercizio da parte di imprese di attività portuali per conto proprio o di terzi;*
- ✓ *l'esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale. Deroga transitoria per le imprese industriali dei settori siderurgico e metallurgico;*
- ✓ *l'esercizio diretto di operazioni portuali da parte del vettore marittimo o impresa di navigazione o del noleggiatore (navi in auto-produzione);*
- ✓ *l'esercizio alla fornitura dei servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali da rendersi ai soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994;*
- ✓ *l'esercizio dell'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17 della Legge 84/1994;*
- ✓ *la possibilità per le imprese portuali concessionarie di affidare ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'art. 16, l'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, dietro motivata richiesta.*

Per disciplinare alcuni settori di attività si è reso opportuno procedere attraverso un rigoroso percorso concertativo, perseguendo l'obiettivo della massimizzazione del consenso da parte di tutte le parti sociali interessate prima di procedere all'applicazione delle novità riguardanti la materia del lavoro portuale. Ciò ha comportato un costante impegno

dell’Autorità Portuale in una attività di condivisione delle soluzioni applicative maggiormente adattabili alle esigenze tipiche dello scalo veneziano, attività realizzata attraverso riunioni periodiche di organismi tecnico-consultivi (c.d. “Tavolo delle Regole”, poi “Tavolo del Lavoro Portuale” per complessive 8 riunioni nel 2005 - poi sfociate negli accordi del 19 dicembre 2005 e 10 gennaio 2006, tuttora in vigore - 18 riunioni nel 2006 e 12 riunioni nel 2007).

Proprio alla luce delle citate innovazioni normative di cui alla Legge 8 luglio 2003, n° 172 ed a quanto previsto dai menzionati accordi del dicembre 2005 e gennaio 2006 è stato ritenuto necessario provvedere ad una riformulazione della disciplina inerente la fornitura di servizi portuali, ora disciplinata dall’Ordinanza n° 248/2006, ad un aggiornamento delle attività esercitate in porto oggetto di iscrizione nel Registro di cui all’articolo 68 del Codice della Navigazione, disciplinate dall’Ordinanza n° 210/2005, nonché all’emanazione di una apposita Ordinanza (n° 231/2006) che consente l’affidamento ad imprese portuali autorizzate ai sensi dell’articolo 16 della Legge 84/1994 dell’esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo delle imprese portuali concessionarie.

Per effetto della menzionata riorganizzazione del lavoro portuale nello scalo di Venezia si è reso necessario un ribilanciamento nella tipologia di autorizzazioni a vario titolo rilasciate nel corso degli ultimi anni che ha comportato, in particolare, un incremento del numero di autorizzazioni per impresa portuale non concessionaria (nel 2003 era stata autorizzata una sola impresa, anche se poi non operativa) ed il contestuale “svuotamento” delle attività legate alla movimentazione orizzontale/verticale della merce precedentemente contemplate nel settore dei servizi portuali dall’Ordinanza n° 127/2001. Successivamente, esperita la prevista verifica circa l’attività svolta nel corso del primo anno di sperimentazione, valutate le istanze presentate entro i termini previsti dal D.M. n° 585 del 1995 e stilata apposita graduatoria, gli Organi Collegiali hanno inteso procedere al rinnovo delle suddette autorizzazioni per il 2007, sempre per la durata di un anno.

Inoltre, nel corso dell’anno 2007 l’Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche concernenti il rispetto da parte delle Società/Ditte autorizzate alla fornitura di servizi portuali del trattamento normativo/retributivo minimo di cui al C.C.N.L. unico di riferimento per i lavoratori dei porti. Nel contempo sono state pure effettuate delle verifiche nei confronti delle medesime Società/Ditte in merito alla loro effettiva attività svolta in

ambito portuale per conto delle imprese portuali autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994.

Tutto ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2007 le Società/Ditte fornitrici di servizi portuali (autorizzate ex Ord. 248/2006), le quali forniscono servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali alle imprese ed agli stabilimenti sono 25.

Vig. Serenissima S.c.a.r.l.	SIAP S.p.A.
Ri.For. S.r.l.	Ser. Mec. Nisato S.r.l.
Full Port Soc. Coop.	Team Terminal S.r.l.
Favaretto Autotrasporti	Pastrello Autotrasp. S.r.l.
Mandrizzato S.r.l.	Gruppo Masiero Sped.
I.C.E.M. S.c.a.r.l.	Servizi Portuali S.r.l.
Nuova Bordenca S.r.l.	Crepaldi S.r.l.
C.A.R.V. Consorzio	In.Te.Se. S.r.l.
FAGIOLI S.p.A.	G.S.P. Serv. S.c.a.r.l.
Masterservice2 S.c.a.r.l.	Sea Service S.r.l.
V.I.C. S.r.l.	Medrepair Italia
C.T.E. Euganea Trasporti S.r.l.	Sole Soc. Coop.
Tiveron Imballaggi S.r.l.	

**Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.**

Per quanto concerne la disciplina delle operazioni portuali, sono ancora vigenti le Ordinanze n° 73/1999 e n° 74/1999 riguardanti rispettivamente “l'autorizzazione all'esercizio, da parte di imprese, di attività portuali per conto proprio o di terzi” e “l'autorizzazione all'esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale”.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, della Legge 84/1994 relativamente alla determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio di attività di impresa portuale e considerate le determinazioni della variante al Piano Regolatore Generale per Porto Marghera nonché le destinazioni funzionali delle aree ricomprese



all'interno dell'ambito portuale così come individuato dal Piano Regolatore Portuale, e soprattutto nell'attesa delle risultanze delle riunioni del Tavolo del Lavoro Portuale, con il quale si è inteso riformulare, in maniera concertata con il diretto coinvolgimento di tutte le categorie interessate, l'intera disciplina concernente il lavoro portuale nel porto di Venezia, si è provveduto ad emanare l'Ordinanza n° 255 del 2 marzo 2007, concernente la *"Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese da rilasciare per l'anno 2007"*, questo anche nell'attesa di conoscere le risultanze delle riunioni del Tavolo del lavoro portuale, strumento concertativo avviato dall'Ente al fine di pervenire ad un aggiornamento della disciplina del lavoro portuale attraverso il diretto coinvolgimento di tutte le parti sociali interessate.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2007 i soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 sono, nel pieno rispetto del numero massimo fissato con l'Ordinanza n° 255 del 2 marzo 2007:

**16 imprese portuali** (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio:

**5 all'interno dell'insula:**

- 4 terminalisti conto terzi: MULTI SERVICE S.r.l.  
T.I.V. S.p.A.  
T.R.I. S.p.A.  
VECON S.p.A.
- 1 terminalista conto proprio: ILVA S.p.A.

**8 al di fuori dell'insula:**

- 3 terminalisti conto terzi: C.I.A. S.p.A.  
T.R.M. S.r.l.  
TRANSPED S.p.A.
- 4 terminalisti conto proprio: FINTITAN S.r.l.  
ITALCEMENTI S.p.A.  
PAGNAN S.p.A.  
COLACEM S.p.A.
- 1 movimento e deposito conto proprio: TRANSPED S.p.A.

**3 imprese sbarco/imbarco conto terzi non concessionarie:**

I.C.C.O. Logistica Portuale S.r.l.

Coop. Services a r.l.

T.B. Service S.r.l.

**b)10 stabilimenti industriali** (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale:

- ALCOA TRASFORMAZIONI S.r.l.
- IDROMACCHINE S.r.l.
- BUNGE ITALIA S.p.A.
- SIMAR S.p.A.
- ENEL Prod. S.p.A. (Stabilimento di Fusina)
- ENEL Prod. S.p.A. (Stabilimento di Marghera)
- SIRMA S.p.A.
- SYNDIAL S.p.A.
- GRANDI MOLINI ITALIANI S.p.A.
- MARGHERA PORTUALE S.p.A.

Da precisare che le due autorizzazioni in capo alle società Transped S.p.A. e Marghera Portuale S.p.A., che hanno presentato istanza rispettivamente ai sensi delle Ordinanze n. 73/1999 (per svolgere operazioni portuali per conto terzi) e n° 74/1994 (per poter svolgere operazioni portuali per conto proprio), sono state rilasciate in forma provvisoria, in attesa del completamento delle necessarie opere di infrastrutturazione interessanti i rispettivi sedimi demaniali.

Per quanto riguarda le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999, se svolte da parte del vettore marittimo (o impresa di navigazione o noleggiatore) in occasione dell'arrivo o partenza di navi dotate di mezzi meccanici e di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle operazioni da svolgere.

**Determinazione dell'organico operativo del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. B) della legge 84/1994.**

Quale vincitrice della gara ad evidenza pubblica europea esperita nel corso dell'anno 2002, la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop. è stata autorizzata, per il quinquennio 2002-2007 (ovvero dall'1 ottobre 2002 e fino al 30 settembre 2007), a fornire lavoro portuale temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della Legge 84/1994. Successivamente, per effetto di quanto previsto dall'accordo del 19 dicembre 2005, la concessione per la fornitura di lavoro portuale temporaneo è stata prorogata fino al 31 dicembre 2011.

Stante il sensibile incremento del traffico interessante il porto di Venezia, con particolare riferimento al settore della siderurgia in colli che per sue stesse caratteristiche esige una maggiore disponibilità di manodopera portuale specializzata e non, e ritenuto necessario garantire l'operatività delle imprese portuali commerciali autorizzate, specialmente durante il periodo estivo, scongiurando ritardi nell'espletamento delle operazioni portuali, "tagli" di squadre e periodi di attesa per le navi in rada, l'Autorità Portuale di Venezia, la Capitaneria di Porto di Chioggia, la Nuova C.L.P. di Venezia e la Società Coop. Serviport (soggetto autorizzato ex art. 17 L. 84/94 per il porto di Chioggia) in data 3 settembre 2007 hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la mobilità temporanea giornaliera e stagionale fra i lavoratori del soggetto autorizzato a fornire manodopera temporanea nel porto di Chioggia ai sensi dell'Ordinanza C.P. n° 03/2007 ed i lavoratori dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17 Legge n° 84/1994 presso il porto di Venezia.

Inoltre, alla luce della quantità degli avviamenti forniti nel corso del 2007 alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge n° 84/94 e tenuto conto del parere espresso dalla Commissione Consultiva Locale in data 19 novembre 2007, con l'Ordinanza n° 266 del 18 dicembre 2007 si è provveduto a rideterminare l'organico dell'impresa ex art. 17 individuando nel numero di 115 unità l'organico operativo di detta impresa per l'anno 2008, concedendo pure che si possa giungere, nel caso di riscontrata necessità nel corso del medesimo anno di attività, ad un aumento ulteriore fino ad un massimo di 120 unità.

Tutto ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2007, l'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994 risultava essere così composto:

- dirigenti (Presidente e Vicepresidente):	2
- responsabili di chiamata:	2
- impiegati:	5
- operai:	105
	-----
<i>totale</i>	114

#### **Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.**

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di vigilanza di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro (precedentemente tenuto dalla Capitaneria di Porto) di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, con l'emanazione dell'Ordinanza n° 210 dell' 1 luglio 2005, al 31 dicembre 2007 risultano iscritti n° 102 soggetti che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della citata Ordinanza n° 210.

#### **Progetto concernente l'attività di promozione e verifica della formazione professionale dei lavoratori addetti alle operazioni ed ai servizi portuali nell'ambito portuale di Venezia.**

Valutata l'opportunità di verificare, su indicazione delle imprese portuali autorizzate, l'addestramento e la formazione dei lavoratori che, dopo aver partecipato ad appositi corsi teorico pratici, debbono iniziare a svolgere in ambito portuale mansioni operative, comprese quelle che richiedono professionalità specifiche, e tenuto conto che, proprio a seguito della peculiarità del lavoro portuale, alcune professionalità necessitano di un periodico aggiornamento, l'Autorità Portuale, anche su proposta delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale delle imprese datoriali Assiterminal ed Assologica così

come pure delle organizzazioni sindacali, attraverso l'Ordinanza n° 254 del 30 gennaio 2007 ha istituito la "Commissione Formazione" avente il compito di monitorare l'attività di formazione dei lavoratori delle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della Legge n° 84/1994 nonché di promuovere iniziative di orientamento professionale, corsi di formazione e di aggiornamento, attestare l'avvenuta formazione e procedere al relativo e conseguente accreditamento dei lavoratori medesimi.

In particolare, nel corso dell'anno 2007 si sono tenute complessivamente 4 riunioni della Commissione Formazione in occasione delle quali si è provveduto all'individuazione e catalogazione delle mansioni che concorrono alla realizzazione del ciclo portuale, con determinazione delle principali attività affidate ad ogni singola mansione. Inoltre sono state gettate le basi per la predisposizione di un software gestionale che vada ad implementare la banca dati rappresentata dall'attuale registro dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali di cui all'art. 24, secondo comma, della Legge 84/94 e che sia funzionale alla realizzazione di un apposito libretto individuale delle professionalità nel quale andranno trascritti anche gli estremi dell'avvenuta formazione professionale conseguita dal personale.

\* \* \* \* \*

**Le entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali da parte di imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, possono essere classificate nei termini seguenti:**

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate ai sensi delle Ordinanze nn° 73/1999 e 74/1999;
- entrate derivanti dalle autorizzazioni concesse alle imprese autorizzate a fornire servizi portuali ai sensi dell'Ordinanza n° 248/2006;
- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione.

A queste voci vanno aggiunte:

- le entrate derivanti dai soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n° 210/2005 (in applicazione dell'articolo 68 del Codice della Navigazione);
- le entrate derivanti dalle persone iscritte nei Registri di cui alle Ordinanze n° 182/2004 e n° 184/2004;

- le entrate derivanti dalle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n° 82/1999;
- l'entrata derivante dal canone per l'autorizzazione alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- le entrate derivanti dal canone per la concessione a fornire i c.d. servizi di interesse generale (art. 6, comma 1, lett. c) della Legge 84/1994).

Complessivamente la situazione relativa all'anno 2007 è riassunta come segue:

### 1. Imprese (n. 26)

Canone fisso	26 x € 2.582,00	€ 67.132,00
Canone variabile		€ 1.008.509,11

### 2. Società/ditte fornitrici di servizi portuali (n. 25)

Canone fisso	25 x € 2.582,00	€ 64.550,00
--------------	-----------------	-------------

### 3. Autoproduzione

Canone complessivo		€ 49.120,89
--------------------	--	-------------

### 4. Iscritti art. 68 cod. nav. (n. 102) dei quali n. 3 iscritti sono esenti dal rinnovo annuale

Canone rinnovi	86 x € 129,11	€ 11.103,46
Nuove iscrizioni	13 x € 258,23	€ 3.356,99

### 5. Nuove iscrizioni nei registri ordinanze n° 182 (n. 120) e n° 184 (n. 30)

Contributo Ord. 182	120 x € 20,00	€ 2.400,00
Contributo Ord. 184	30 x € 20,00	€ 600,00

### 6. Ditte autorizzate a svolgere attività collaterali (n. 7 complessive)

Canone rinnovi	5 x € 129,11	€ 645,55
Nuove iscrizioni	2 x € 258,23	€ 516,46

### 7. Impresa autorizzata ai sensi dell'art. 17, comma 2, Legge 84/1994

Canone annuo		€ 2.582,00
--------------	--	------------

**8. Imprese concessionarie a fornire servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge 84/1994**

Canone annuo	1 x € 2.582,28	€ 2.582,28
Canone annuo	1 x € 2.600,00	€ 2.600,00
Canone annuo	1 x € 3.000,00	€ 3.000,00

Complessivamente le entrate derivanti da quanto sopra illustrato ammontano ad **€ 1.218.698,74**.

\* \* \* \* \*

Per quanto attiene all'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge n° 84/1994, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c), della medesima Legge 84/1994, l'attività dell'Area Controllo Imprese e Lavoro Portuale è stata rivolta, soprattutto, al servizio di rifornimento d'acqua potabile alle navi da impianti idrici di banchina nel porto commerciale di Venezia.

In particolare, per il servizio sopra descritto, è stata emessa l'Ordinanza n° 257 dell' 8 maggio 2007 attraverso la quale sono stati rimodulati gli addebiti per la fornitura di acqua potabile presso le banchine del porto commerciale di Marghera e del porto passeggeri di Marittima.

**AREA AFFARI LEGALI**

Sono affidati all'Area Affari Legali in particolare i seguenti compiti:

- Gestione del contenzioso con il personale, con concessionari e con altri soggetti, con rappresentanza in giudizio dell'Ente;
- Attività di supporto giuridico a tutte le strutture dell'Ente;
- Rapporti con i professionisti esterni;

- Gestione del flusso informativo interno in materia legale;
- Studi e pareri legali;
- Predisposizione atti normativi quali regolamenti/ordinanze/decreti
- Attività di Ufficiale Rogante nelle Aste Pubbliche e negli Atti Pubblici in genere;
- Gestione delle polizze assicurative dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2007 l'Area Affari Legali è stata interessata da varie questioni in materia civile, amministrativa ed assicurativa.

## **ASSICURAZIONI**

In campo assicurativo, non hanno subito sensibili variazioni i premi versati per le polizze accese nei precedenti esercizi, quali la polizza tutela giudiziaria, incendio all risks, incendio sede, furto, furto portavalori, elettronica, infortuni Presidente, infortuni cumulativa dirigenti e dipendenti, vita dirigenti, RC auto e motoscafo.

## **IL CONTENZIOSO LEGALE**

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo e civile, si segnalano gli esiti delle seguenti vertenze in ambito: **A) amministrativo e B) civile**

### **A) AMMINISTRATIVO**

Nel corso del 2006 è iniziata la procedura di demolizione e sgombero di un deposito di liquidi alimentari dopo i pronunciamenti del Giudice Amministrativo di ambedue i gradi del giudizio favorevoli all'Ente. Per il recupero delle spese di demolizione e per gli altri crediti vantati dall'Ente portuale nei confronti del gestore del deposito, per un totale di € **60.492,78**, l'Autorità Portuale di Venezia ha già attivato azione legale.

Si segnala inoltre l'instaurazione di un giudizio arbitrale tra l'Autorità Portuale di Venezia ed una società appaltatrice. Con contratto d'appalto rep. n. 30987 del 22 febbraio 2002 e successivi Atti Aggiuntivi, la Autorità Portuale di Venezia affidava i lavori di